



# E' Ciaramella il "cecchino"

*Il capitano del Bruno-Franchetti batte in finale Candotto e vince la gara dei "3 punti"*

Daniele Ciaramella, capitano del Liceo Bruno-Franchetti campione della «Reyer School Cup» 2017, è il «cecchino» del contest del tiro da tre della manifestazione targata Umana Reyer. Il liceale si è aggiudicato la finale della sfida dal perimetro battendo 9-4 Giulio Candotto del Liceo Morin. Dalle eliminatorie, che hanno coinvolto in qualità di «passatori» anche gli orogranata Michael Bramos, Tyrus McGee, Jeff Viggiano, Stefano Tonut, Ben Ortner e Riccardo Visconti, Candotto è approdato alla finalissima tutta mestrina superando 8-5 Sportiello, mentre Ciaramella ha avuto la meglio 7-6 su Cappelletto ma, a pari canestri con Coassin, l'ha spuntata per il minor tempo impiegato a completare il giro dei 15 tiri a disposizione. Gli altri risultati delle eliminatorie: Panaccione-Pick 6-6; Criconia-Kelecevic 6-5; Coassin-Kolbe 7-3. I dieci finalisti del contest: Giulio Candotto del Liceo Morin di Mestre; Alessandro Sportiello dell'Istituto Alberti di Abano Terme; Orso Maria Panaccione del Liceo Benedetti-Tommaseo di Venezia; Matteo Pick dell'Istituto Musatti di Dolo; Daniele Ciaramella del Bruno-Franchetti di Mestre; Pietro Cappelletto del Liceo Giorgione di Castelfranco Veneto; Martino Criconia dell'Istituto 8 Marzo-Lorenz di Mirano; Sasha Kelecevic dell'Istituto Galilei di Conegliano; Pietro Coassin del Liceo Montale di San Donà di Piave; Samuele Kolbe del Liceo Foscarini di Venezia. (g.gar.)



**TIRO DA TRE PUNTI** Sopra il vincitore Daniele Ciaramella e a destra l'altro finalista Giulio Candotto

## PREMIO

L'8 Marzo-Lorenz di Mirano conquista l'Oscar del tifo

Dopo due titoli di vicecampioni non hanno raggiunto la Final Four della «Reyer School Cup» 2017, ma il tifo è stato da Oscar: all'Istituto 8 Marzo-Lorenz di Mirano il premio per la tifoseria più calda del torneo. A ritirarlo (gagliardetto, bandiera e sciarpa Reyer più 20 biglietti per Reyer-Varese) i responsabili della curva Massimiliano Volpato e Alberto Simionato. La miglior comunicazione è stata quella del Liceo Galilei di San Donà di Piave, a ritirare il premio il responsabile Robert Mailat. Il miglior arbitro 2017 è stato Giovanni Stinà, premiato da Giacomo Galanda, consigliere federale settore scuola. (g.gar.)

**PREMIO CHEERS** Altissimo il livello dei cinque gruppi che si sono esibiti sul parquet del Taliercio

## Il liceo Berto trionfa con la coreografia "all black"

Con una coreografia «all black» mescolando danza e ginnastica artistica, il Liceo Berto di Mogliano si aggiudica la prima edizione del premio cheers della «Reyer School Cup». Per nulla semplice il compito della giuria formata dalla Scuola di Danza Q16, chiamata ad indicare la più bella coreografia della Final Four di ieri mattina. Altissimo il livello dei cinque gruppi in gara, approdati al Taliercio dopo le esibizioni che hanno caratterizzato tutto il cammino della manifestazione. Ad aprire il contest sono state le ragazze del Gritti di Mestre, una vera e propria esibizione di cheerleading acrobatico con tanto di piramidi umane. Poi è stata la volta del Musatti di

Dolo, del Berto di Mogliano, del Galilei di San Donà e del Fermi di Padova. Tutte esibizioni improntate più sulla danza, chi al freestyle, chi con coreografie ad unire più stili contemporaneamente sul parquet, chi con giochi col pallone in tema Nba. A convincere maggiormente la giuria – in un contesto di altissimo livello qualitativo – è stata però l'esibizione del Berto, oltre una ventina di ragazze tutto vestite di nero che hanno abbinato passi di danza e performance acrobatiche. Grandissima la gioia dopo il verdetto, per loro la possibilità di esibirsi al Taliercio durante la prossima partita casalinga dei playoff dell'Umana Reyer femminile. (g.gar.)

